

gio, della franchezza, ec. de' popoli del Nort, *t. 2. p. 55.* I popoli vi son poco sensibili all'amore, *t. 2. p. 58.* Ragioni fisiche della prudenza, colla quale i suoi popoli si mantennero contra la potenza Romana, *t. 2. p. 60.* Le passioni delle donne vi sono molto tranquille, *t. 2. p. 110.* E' sempre abitato perchè è quasi inabitabile, *t. 2. p. 131.* Cosa renda il suo commercio necessario col Mezzodì, *t. 2. p. 211.* Le donne, e gli uomini durano quivi più lungo tempo ad essere atti alla generazione, che in Italia, *t. 3. p. 25.* Perchè vi sia stato meglio ricevere; che nel Mezzodì il Protestantismo, *t. 3. p. 47.*

*Notorietà di fatto.* Un tempo bastava senz' altra prova, nè processo per fissare un giudizio, *tom. 3. pag. 178.*

*Novelle di Giustiniano.* Son troppo diffuse, *t. 3. p. 238.*

*Novelle Ecclesiastiche.* Le imputazioni colle quali studiarsi d'infamare l'Autore dello *Spirito delle Leggi*, son atroci calunnie: prova senza replica, *tom. 4. pag. 81.*

*Novellista Ecclesiastico.* Non comprende mai il senso delle cose, *t. 4. p.* Metodo singolare, di cui fa uso per farsi diritto d'inveire contra l'Autore, *t. 4. p. 94.* Giudizj, e raziocinj assurdi, e ridicoli di questo Scrittore, *t. 4. p. 98. e seg.* Tuttochè non usi indulgenza con veruno, l'Autore ne ha molta per esso, *t. 4. p. 102.* Perchè declamasse contra lo *Spirito delle Leggi*, che ha l'approvazione di tutta l'Europa, e come siesi diportato per così declamare, *t. 4. 104. e seg.* Sua mala fede, *t. 4. p. 109. e seg.* Sua stupidità, e sua mala fede ne'rimproveri, che fa all'Autore rispetto alla poligamia, *t. 4. p. 110. e seg.* Vuole, che in un libro di Giurisprudenza non si parli se non di Teologia, *t. 4. p. 115.* Stupida, o trista imputazione di questo, *t. 4. p. 116.* Giusto ponderamento de' suoi talenti, e della sua opera, *t. 4. p. 102. e seg.* La sua critica dello *Spirito delle Leggi*, è perniziosa, piena d'ignoranza, di passione, di disattenzione, d'orgoglio, d'asprezza; non è nè lavorata, nè riflessuta: inutile, pericolosa, calunniosa, contraria alla Cristiana Carità, e perfino alle semplici virtù umane: piena d'atroci ingiurie, e di quei trasporti, che mai non si fanno leciti le persone del